



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15.02.2018 CONVOCATA ALLE ORE 12.30

Oggetto: Marmo

O.D.G.:

- 1) Approvazione verbali delle sedute precedenti
- 2) Analisi e osservazioni del Disciplinare di gara per la procedura di affidamento del contratto di concessione del bacino di cava del c.d. "Marmo di Botticino", emesso il 15/01/2018 dal Comune di Botticino – Brescia
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti per la Commissione 3^a i consiglieri: Dell' Amico Stefano, Guerra Tiziana, Spattini Nives, , Spediacci Gianenrico, Paita Marzia Gemma, Cristiano Bottici, Del Nero Daniele, Commissari assenti: Maurizio Lorenzoni

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante Claudia Orlandi.

La seduta ha inizio alle ore 12.30.

Spattini (presidente): punto 1) viene messo in votazione il verbale del 11/01/2018 che viene approvato all'unanimità dei consiglieri presenti. Passiamo all'esame del punto 2) che riguarda l'esame del disciplinare di gara riguardante il contratto di concessione del bacino marmifero del materiale chiamato "Botticino" che vi ho inviato per essere esaminato

Spediacci: ho letto che il periodo di durata della concessione è di 8 anni rinnovabili di ulteriori 8 sulla base di un provvedimento esplicito della pubblica amministrazione concedente

Dell'Amico: gli ulteriore 8 anni sono di premialità

Bottici: questo è un bando non è un regolamento, l'ho letto e vi ho trovato degli elementi interessanti. Ho notato che le definizioni sono molto chiare, sono molto dettagliate e penso che recepiscano la Legge Regionale della Lombardia. Per quanto riguarda la durata della concessione ritengo che sia frutto di una scelta ma so se tale durata è già indicata nella legge regionale per cui sia stata soltanto recepita

Spattini: ho notato nel bando che sono tenute particolarmente in considerazione anche le clausole sociali, quelle a cui noi spesso facciamo riferimento per garantire i diritti acquisiti da parte dei lavoratori

Bottici: ho letto che fra i parametri che vengono utilizzati per assegnare i punteggi, la capacità economica ha lo stesso peso di altri fattori. Per quanto riguarda l'offerta economica gli importi sono indicati a quintale e non a tonnellata, facendo un conteggio il materiale ha un valore di 18 € a ton. e non si può dire sia poco. Tenuto conto che quel tipo di materiale ha un valore di mercato inferiore al nostro, possiamo dire che quasi uguale al valore medio del nostro marmo



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

Del Nero: ho letto che tra i requisiti che devono essere posseduti dalle società che vogliono partecipare alla gara è indicato che negli ultimi 5 esercizi finanziari abbiamo un fatturato specifico per attività di coltivazione di cave non inferiore ai 13 milioni di euro

Bottici: il valore del materiale è al rialzo (18 € a ton). Mi chiedo chi può partecipare? cosa si può fare affinché non si verifichi una situazione di monopolio o di oligopolio?. A mio avviso anche nella nostra realtà bisognerebbe individuare dei limiti all'assegnazione delle concessioni. Devo dire che mi hanno fatto sobbalzare i requisiti indicati a pagina 15 del bando. Sono ammesse solo società che hanno un'esperienza di almeno di 5 anni nel settore specifico

Del Nero: penso che lo abbiamo fatto per attuare una forma di protezionismo

Bottici: lo penso anche io, ritengo che sia un modo per tutelare le imprese del luogo e chi lavora in quel settore. Mi sembra che il bando sia fatto bene e ci può essere utile per la stesura del nostro regolamento

Spediacci: le definizioni sono molto precise e non lasciano spazi alle interpretazioni e alla discrezionalità

Dell'Amico e Bottici confermano lo stesso pensiero

Dell'Amico: ho letto alcuni regolamenti che hanno definito in modo molto dettagliato la categoria degli informi che invece noi consideriamo, dal mio punto di vista, in modo troppo generico. Si corre il rischio che possano essere considerati inseriti come informi tagli che invece non lo sono. Ritengo che sia necessario indicare delle misure che permettano di individuare la categoria degli informi in modo dettagliato, pertanto per essere definito informe il materiale deve essere inferiore ad una determinata misura e ad una determinata massa. Se non vengono indicati questi parametri ci troviamo con dei blocchi che vengono definiti informi solo perché non sono ben riquadrati. Una riquadratura al piano li trasforma in blocchi che però sono usciti dalla cava con un'altra qualificazione e tassazione

Bottici: noi quando abbiamo affrontato il problema dal punto di vista politico abbiamo puntato molto sul fatto che almeno il 50% di quanto prodotto venga lavorato da ditte presenti nel nostro distretto e non abbiamo definito nei dettagli le classificazioni del materiale come la categoria degli informi

Spediacci: abbiamo puntualizzato molto anche sulla garanzie fideiussorie in modo che la P.A. potesse avere una copertura per le operazioni intraprese dalle società concessionarie

Dell'Amico: ho notato che il bando contiene una descrizione dettagliata dell'organizzazione aziendale così come avevano chiesto le parti sindacali quando sono state ascoltate da questa commissione

Spediacci: è rilevante il requisito della capacità economica che hanno inserito nel bando le aziende devono dimostrare che negli ultimi 5 anni hanno avuto un fatturato minimodi 13 milioni di euro

Del Nero: l'importo richiesto è molto elevato ma non bisogna dimenticare che il bando riguarda non l'affidamento di una singola cava ma di un intero bacino

Spediacci: per quanto riguarda il discorso sull'oligopolio sono d'accordo con Bottici, pertanto è molto importante capire quale valenza dare ai vari requisiti

Del Nero: la nostra legge regionale ha previsto che l'entità complessiva delle somme dovute a titolo di contributo di estrazione e il canone concessorio deve essere fissata entro il limite del 15%



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

Dell'Amico: possiamo dire che il meccanismo previsto dalla nostra normativa è piuttosto complesso

Bottici: con il nostro gruppo di lavoro stiamo esaminando questo bando per ricavare spunti utili anche se è piuttosto complesso analizzarlo in quanto è parecchio corposo

Dell'Amico: volendolo analizzare si potrebbe visionare l'indice e partire dai punti più rilevanti

L'arch. Bienaimè, del pubblico, chiede la parola al presidente che gliela accorda

Arch. Bienaimè: ho analizzato anche io il bando e anche la legge regionale del Trentino posso dire di avere trovato al loro interno degli spunti positivi. In quella realtà hanno creato il sistema del bacino unitario che ritengo sia positivo e auspicherei che venisse applicato anche nel nostro comune

Dell'Amico : noi dobbiamo ancora applicare i livelli territoriali ottimali

Bienaimè: ho fatto un po' di raffronti, non ho capito se i dati riportati riguardano i soli blocchi oppure tutta la produzione, in ogni caso la produzione degli scarti sarebbe superiore alla nostra. Per quanto riguarda i ricavi posso dire che sono fortemente remunerativi anche se il Botticino non ha il prezzo di mercato del nostro marmo. Volevo porre l'attenzione sui piani di bacino la cui attuazione è molto importante

Bottici: la nostra legge regionale prevede che a fronte di una concessione ad estrarre un determinato quantitativo sia previsto il pagamento di un determinato importo. Ti autorizzo ad estrarre un tot e poi pagherai un tot; mi sembra che qui si utilizzi lo stesso criterio con una clausola ulteriore e cioè: se il materiale escavato è minore di quello indicato nel bando deve essere comunque garantito da parte del concessionario l'entrata in quello

Dell'Amico: nella bozza del nostro regolamento non è indicata questa clausola ma solo che il 50% di quanto viene estratto sia lavorato dalle aziende del distretto

Spattini: all'art 3 punto 1 intitolato oggetto del contratto è indicato la quantità del materiale che dovrà essere estratto

Bottici: loro prendono come parametro il valore medio del materiale

Dell'Amico : però loro hanno solo una qualità di materiale non tante tipologie come nelle nostre cave

Bottici: da noi che siano informi o blocchi di calcata pagano come tassazione per il loro valore medio anche se il valore di mercato è molto differente

Dell'Amico: è necessario definire la categoria degli informi in modo più dettagliato possibile. Infatti all'interno di tale categoria troviamo materiali con valori molto differenti. Ad esempio con un valore mercato di che oscilla tra 4.500 € e 1200 € pagano gli informi in riferimento il valore medio e tenuto conto che gli informi sono parecchi la loro quantità incide sulla media che viene utilizzata per il pagamento del contributo

Spediacci: nella realtà ritengo che la percentuale degli informi non sia così alta, molti informi sono blocchi che possono essere riquadrati con un minimo di lavorazione al piano

Dell'Amico: per informi si deve intendere il blocco di marmo con forma non regolare ma che non superi anche una determinata massa. Bisogna regolamentare la categoria per evitare che una semplice riquadratura lo trasformi in un blocco dopo che è avvenuto il passaggio alla pesa e che sia stato tassato come categoria inferiore

Bottici: penso che ci saranno notevoli problematiche: quale sarà il soggetto che dà la qualificazione? chi stabilisce di cosa si tratta? L'operatore ? ho troppi dubbi che lo possa fare



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

Dell'Amico: per evitare queste problematiche ritengo che sia necessario stabilire con precisione le caratteristiche che deve avere un informe e mi riferisco sia a una determinata forma e una determina massa

Bottici: mi chiedo è sostenibile che esista un informe sopra le 15 ton ?

Dell'Amico: quello che viene estratto o va in scultura o in pavimenti e rivestimenti per cui alla fine del procedimento di segazione se un pavimento si ricava da un blocco squadrato o da un informe non vien evidenziato da nessuna parte e non cambia neppure il prezzo sul mercato

Spattini: è questo il motivo per cui ritengo che il sistema di tracciabilità non debba terminare alla pesa ma continuare e seguire il materiale fino al prodotto finito e alla vendita al dettaglio, per questo auspico che venga creato un marchio. Il prodotto finale anche se proviene da un informe diventa un prodotto di qualità che viene venduto al prezzo di un prodotto di qualità indipendente dalla tipologia di marmo da cui proviene

Bottici: il 50% di quanto viene estratto deve essere lavorato in zona ecco perché è importante creare un sistema di tracciabilità dell'escavato

Spediacci: sarebbe da regolamentare bene il discorso degli informi in modo che si evitino storture come ad esempio indicare quante facce deve avere un informe per essere definito tale e altri parametri

Dell'Amico: la definizione di blocco informe deve essere ben definita per evitare che tutto sia lasciato nella discrezionalità di chi scava

Bottici: ho qualche perplessità, non tanto sulla possibilità di regolamentare quanto stiamo dicendo, ma sulla concreta attuabilità del sistema. Mi chiedo come si fa ad effettuare il controllo su ogni blocco? e poi chi lo effettua tale controllo?

Dell'Amico: penso che la situazione attuale in cui versano i laboratori di lavorazione debba essere migliorata anche con idee innovative. Ad esempio da noi non sono ancora utilizzate le tecniche per produrre il marmo alleggerito. Questa potrebbe essere un'idea innovativa per creare incrementare il lavoro al piano

Spattini: per quanto riguarda il valore medio di mercato si deve costituire, così come previsto, l'osservatorio dei prezzi che dovrà stabilire dei criteri e rendere più chiara una situazione piuttosto complessa e mutevole

Bottici: è una realtà piuttosto difficile in quanto tutto è opinabile; per me un blocco vale 1 mentre per un'altra persona vale 3 è difficile dare una valutazione univoca e poi come si affrontano le varie problematiche che scaturiscono dai controlli ? penso che bisogna trovare un criterio oggettivo, ma non è facile in quanto il mercato è in continuo cambiamento. Ad esempio se ad di là del valore previsto dal mercato, alzo il prezzo e trovo un cliente che lo compra ugualmente, sarà davanti a una situazione particolare ma prevista dalle leggi di mercato.

Avevo chiesto al sindaco di avere la ricognizione ma al momento non mi è mai stata consegnata , invece ho letto sulla stampa che il Sindaco ha detto che è in suo possesso, penso che qualcosa non torni

Spattini: mi informerò nelle sedi opportune

Dell'amico: non so se è veramente è tutto pronto, le cave sono 79 e per ognuna di queste è stata realizzata una ricerca catastale molto cospicua, aspettiamo una relazione che verrà illustrata dal dirigente

Spattini comunicazioni ufficiali al momento non ce ne sono



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

Spediacci: mi chiedo ma una volta accertata che esiste una difformità tra le concessioni ordinarie e quelle che ci sono ora cosa succederà? perchè la differenza non è da poco e si apre una problematica molto rilevante

Bottici: nella sentenza del tribunale c'è un passaggio che non mi torna, non sono d'accordo sul fatto che se la concessione iniziale si sia allargata allora oggi dobbiamo accettare questo cambiamento

Dell'Amico: condivido anche io lo stesso pensiero, quello che è stato stabilito in sentenza a mio parere non va bene un bene stimato non si può ampliare

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.35

Il Segretario
F.to Claudia Orlandi

Il Presidente della Commissione Consiliare 3^a
F.to Nives Spattini